

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le riforme istituzionali per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di non livello generale di coordinatore del Servizio per l'elaborazione, lo studio e il monitoraggio delle riforme delle istituzioni dello Stato nell'ambito dell'Ufficio per il supporto normativo, gli studi e le relazioni esterne.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza ed esperienza in materia di riforme istituzionali e riforme costituzionali anche in riferimento agli istituti di democrazia diretta;
- conoscenza ed esperienza in materia di legislazione elettorale;
- esperienza in materia di contenzioso costituzionale con particolare riferimento alla legislazione elettorale;
- conoscenza del diritto e delle procedure parlamentari, nonché delle fonti normative ed esperienza nell'uso delle tecniche di redazione normativa e in materia di qualità della regolazione;
- conoscenza del diritto pubblico, del diritto regionale, delle disposizioni normative concernenti il riparto delle competenze fra Stato, regioni ed enti locali e della relativa giurisprudenza costituzionale.

Saranno valutati positivamente:

- laurea magistrale in discipline giuridiche o titolo equipollente;
- titoli di studio post universitari;
- dottorato di ricerca;
- adeguate conoscenze informatiche;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2018/2020), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in pubblicazione per 10 giorni.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2018/2020, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali, al seguente indirizzo di posta elettronica: riformeistituzionali@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Fabio FANELLI

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Dario Labriola

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI